



## Parkinson, come aiutare pazienti e familiari a gestire al meglio la malattia

*In un ciclo di incontri gratuiti promossi dal Dipartimento di Scienze Gerontologiche, Geriatriche e Fisiatriche e dall'Istituto di Neurologia dell'Università Cattolica – Policlinico “A. Gemelli” di Roma, esperti affiancano pazienti e ‘caregiver’ in un percorso per migliorare la qualità di vita e la gestione della malattia.*

Roma, 17 febbraio 2012 – **Un percorso formativo dedicato ai malati di Parkinson e ai loro familiari per insegnargli ad affrontare al meglio diverse situazioni della vita quotidiana.** È questa la novità dell'iniziativa gratuita promossa dal **Dipartimento di Scienze Gerontologiche, Geriatriche e Fisiatriche del Policlinico “A. Gemelli”**, diretto dal prof. **Roberto Bernabei**, e dall'**Istituto di Neurologia dell'Università Cattolica di Roma**, diretto dal prof. **Paolo Maria Rossini**, dal titolo **“Incontri per caregiver e pazienti con malattia di Parkinson. Vivere con la malattia di Parkinson: usare al meglio la funzionalità residua, migliorare il rapporto paziente/caregiver”**.

Il progetto, articolato in 8 incontri sequenziali verterà su tre ambiti: l'ambito **neurologico**, l'ambito **psichiatrico**, l'ambito **fisioterapico-occupazionale**. Gli incontri, rivolti a persone con malattia di Parkinson, caregiver (coloro che prestano assistenza e cura) con legame di parentela con i malati, assistenti professionali e infermieri, si svolgeranno in una giornata, dalla mattina fino al primo pomeriggio, presso il policlinico “Agostino Gemelli”. Otto sono gli incontri in programma, articolati in gruppi di circa 25-30 persone per rendere perfettamente fruibili le lezioni e facilitare la comunicazione e l'interazione tra relatori e partecipanti. Le date previste sono **9 Marzo, 13 Aprile, 4 Maggio, 8 Giugno, 6 Luglio, 19 Ottobre, 23 Novembre, 14 Dicembre**. “Particolare attenzione – spiega la prof.ssa **Anna Rita Bentivoglio** dell'Istituto di Neurologia dell'Università Cattolica di Roma e coordinatore scientifico del progetto - sarà rivolta alle tematiche di maggiore impatto pratico nella vita quotidiana della persona con malattia di Parkinson e della persona che se ne prende cura: equilibrio, assetto posturale e deambulazione, utilizzo della voce e della deglutizione, impiego degli ausili disponibili. Inoltre - continua Bentivoglio - obiettivi dell'incontro con i caregiver sono la maggiore comprensione della malattia e delle cure, la conoscenza delle possibili problematiche psicologiche e psichiatriche del malato di Parkinson, le modificazioni dei concetti di corpo, spazio e tempo nell'anziano e lo stabilirsi di una possibile relazione empatica col malato e col suo contesto familiare”.

La malattia di Parkinson è la seconda malattia neurodegenerativa per frequenza in Italia (dopo la malattia di Alzheimer) e colpisce almeno **250.000 persone** con un numero annuo di nuovi casi pari a **20 individui affetti su 100.000 abitanti** (stima sulla popolazione generale), si passa a 120 su 100.000, se si considerano gli individui sopra i 70 anni.



Gli obiettivi di questa serie di incontri sono: **l'ascolto dei pazienti e delle persone che di loro si occupano ogni giorno, il miglioramento dell'informazione e della comprensione dei problemi che la malattia crea nella vita quotidiana**, raccogliendo sia il punto di vista del paziente che quello del *caregiver*. Inoltre, sono previsti una serie di **conferenze interattive** per pazienti e *caregiver* per approfondire alcune **nozioni sulla malattia di Parkinson**, con l'intento di fornire strumenti conoscitivi che abbiano una ricaduta pratica nella risoluzione dei problemi del vivere quotidiano.

È previsto anche un **itinerario motorio destinato ai pazienti, focalizzato sul miglioramento dell'impiego delle capacità residue e sull'uso degli ausili**, e un **itinerario di gruppo destinato al sostegno psicologico dei caregivers, focalizzato al miglioramento del rapporto fra caregiver e paziente e alla prevenzione del burn-out**.

“Obiettivo finale del progetto – conclude Bentivoglio - è il miglioramento della consapevolezza e della qualità di vita dei pazienti e di chi se ne prende cura.”

Per informazioni e iscrizione contattare:

Dott. Lucia Ricciardi, tel. 3477127583 (ore 18-20) email: [luciana\\_ricciardi@hotmail.com](mailto:luciana_ricciardi@hotmail.com)

Dott. Massimiliano Pomponi, tel. 3398456769 (lunedì e martedì dalle ore 10 alle 13) email: [massimilianopomponi@alice.it](mailto:massimilianopomponi@alice.it)

**Ufficio stampa Roma** - [ufficiostampa@rm.unicatt.it](mailto:ufficiostampa@rm.unicatt.it)

Tel. 06 30154442 – 06 30154295 – Fax 06 3055032